

New Olivivi News

Periodico a cura delle classi IIA - IIIA della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. OLIVI" di Chioggia

NEL DECENNALE LETTERA DI UN VECCHIO REDATTORE

Avete mai giocato con una matrioska? Un insieme di bambole di legno dipinto di formato diverso. Ogni pezzo ne può contenere un altro: all'interno della bambola più grande ne è racchiusa una di dimensioni inferiori, dentro la quale è posto un pezzo ancora più piccolo e così via, finché non si arriva all'ultimo pezzo, quello che non è più possibile aprire: il seme. Un gioco così semplice diventa così una continua scoperta: ogni pezzo ne può contenere un altro e nessuno sa quando arriverà il seme. Così è la vita: ci sono più livelli. Possiamo fermarci all'apparenza e cogliere solo una parte, oppure possiamo indagare, esplorare, andare a fondo e scoprire che dentro ad un contenitore ce ne sta un altro e all'interno di quest'ultimo un altro ancora. Insomma scoprire che la realtà ha mille sfaccettature meravigliose che spesso non cogliamo a causa del nostro sguardo superficiale. Questo è senza dubbio l'insegnamento più grande che il giornalino scolastico *Olivivi News* mi ha lasciato. Ho frequentato anch'io la vostra scuola, anch'io ho collaborato al vostro, anzi al nostro giornalino e mi riempie di soddisfazione vedere che ancora oggi, nonostante le mille difficoltà, resiste e viene letto dagli studenti e dai genitori! Sono passati dieci anni dal primo *Olivivi News*: una ricorrenza importante, che testimonia lo sforzo di studenti e professori e soprattutto il valore di questa esperienza. Forse ora non ve ne accorgete, ma presto capirete come questa sia una delle opportunità scolastiche che più vi segneranno e che difficilmente scorderete. Siete ancora dei piccoli giornalisti in erba, ma come i vostri colleghi più grandi siete mossi dalla stessa forza irresistibile: la curiosità. Il giornalino è una grande occasione, coglietela al volo, non lasciatela scappare! Non si tratta solamente di imparare un buon metodo di scrittura, ma di diventare attenti scrutatori della realtà! Possiamo guardare la nostra vita così come appare, semplicemente sopravvivere, come fanno in molti. Oppure possiamo cercare di andare in profondità, oltre la superficie. Come? Esplorando, facendo domande, addentrandoci sempre più all'interno della matrioska, alla ricerca del seme! Siate affamati e curiosi, come sanno essere solo i ragazzi della vostra età!

Alvise Renier

TRE ANNI DI SCUOLA

I tre anni trascorsi alla scuola media sono passati molto velocemente, tra amicizia e condivisione. Sin dai primi giorni siamo riusciti a legare con compagni e professori e siamo stati fin da subito una classe unita. Con gli insegnanti il rapporto è cambiato; infatti ora li sentiamo più vicini rispetto alla prima e alla seconda classe, perché ci conoscono meglio. Quest'anno affronteremo i primi esami di Stato e i docenti ci stanno preparando facendoci eseguire simulazioni di prove invalsi e esercizi. Anche nel poco tempo libero rimanente studiamo e ci esercitiamo per terminare al meglio l'anno scolastico. In questi giorni parecchie ore di scuola vengono occupate da laboratori e uscite didattiche. Poco tempo fa ci siamo recati a Ca' Dotta, in provincia di Vicenza, per verificare gli effetti collaterali legati all'uso del fumo. A scuola abbiamo dedicato delle lezioni a discutere su ciò che può provocare l'uso precoce dell'alcol. Come tutti gli anni, la nostra scuola realizza il giornalino. Con la supervisione della professoressa Daniela Penzo, gli alunni scrivono articoli destinati a riempire le pagine del nostro periodico. Alcune copie verranno distribuite all'interno di edifici pubblici, come scuole e ristoranti. Abbiamo vissuto un'esperienza bellissima con il viaggio di istruzione a Lamoli, in provincia di Pesaro e Urbino. Ne parliamo a pag. 4. La tensione per gli esami, però, continua ad aumentare con il passare dei giorni. La curiosità di cambiare scuola si contrappone all'amarezza determinata dal fatto di dover lasciare la scuola media e i ricordi scorrono velocemente nelle nostre menti, come in un film. Per ora il terzo anno è stato il più bello perché abbiamo imparato a conoscerci meglio e ad accettare i nostri difetti. In questi tre anni abbiamo appreso molte cose e siamo riusciti a scoprire aspetti nascosti dei nostri caratteri e della realtà che ci circonda.

*Gianmarco Maggio, Tommaso Mingrelli,
Margherita Penzo, Marta Maria Ramin,
Francesca Voltolina.*



UN MONDO DI PROBLEMI

Il nostro mondo è pieno di cose che non vanno bene, come le guerre, la fame, la mafia, lo spreco delle risorse, l'inquinamento. Per il telegiornale, e non solo, si sente parlare sempre più spesso di inquinamento della Terra. L'inquinamento oggi si manifesta sotto diverse forme come inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo. L'inquinamento dell'aria è il genere di inquinamento più conosciuto perché provoca il famoso effetto serra. L'effetto serra si chiama così perché i gas inquinanti, prodotti dalla combustione, generano una barriera sottile che fa entrare i raggi solari attraverso l'atmosfera, ma non lascia uscire la loro energia, come in una serra. Questo fenomeno porta ad un aumento del riscaldamento terrestre. Il surriscaldamento ha conseguenze in tutto il mondo, anche ai Poli, dove la temperatura è molto bassa. Qui provoca lo scioglimento della calotta polare che avrà come conseguenza l'innalzamento del livello del mare e l'inondazione delle città vicine alla costa. Se non si fa qualcosa al più presto contro l'inquinamento, come la diminuzione dell'emissione di gas serra nell'atmosfera, sarà molto difficile continuare a vivere in questo nostro pianeta. Un altro problema del mondo di oggi è la guerra, intesa nel suo significato più ampio. Guerra per il petrolio, guerra per la supremazia della razza, guerra per l'occupazione di territori, guerra per l'acqua, guerra di religione. La guerra di cui più si sente parlare oggi è la guerra per la superiorità di una religione rispetto ad un'altra. La guerra per esempio combattuta dagli Jihadisti o combattenti dell'Isis, che sono pronti a morire, compiendo attentati, per uccidere altre persone di religione diversa. L'Isis uccide ebrei, cristiani e combatte in nome di Allah. Gli Jihadisti pretendono che venga applicata la legge islamica dappertutto e chi si oppone viene ucciso in nome di Allah. Uccidono le persone attraverso attentati, in tutto l'Occidente. Papa Francesco ha definito questa guerra la terza guerra mondiale combattuta a pezzi. Il Papa, per questo motivo, invita i cristiani a pregare affinché tutte le divergenze fra i popoli si risolvano. La preghiera e la buona volontà di ognuno di noi potranno, a nostro parere, appianare le divergenze politiche e religiose presenti nel mondo e aprire il cuore dell'uomo al dialogo, facendo comprendere che in nome di Dio non si può uccidere un altro fratello.

Pietro Boscolo Todaro, Luca Boscolo Zemelo, Alberto Duse, Paolo Ferrarese, Giacomo Fiorentin

NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA



Expo Milano 2015 è l'Esposizione Universale che l'Italia ospita dal primo maggio al 31 ottobre 2015: il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione. Per sei mesi Milano diventerà una vetrina mondiale in cui i Paesi mostreranno il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta a un'esigenza vitale: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri. Un'area espositiva di 1,1 milioni di metri quadri, più di 140 Paesi e Organizzazioni internazionali coinvolti, oltre 20 milioni di visitatori attesi. Expo Milano 2015 offre a tutti la possibilità di conoscere e assaggiare i migliori piatti del mondo e scoprire le eccellenze della tradizione agroalimentare e gastronomica di ogni Paese. Per la durata della manifestazione, la città di Milano e il Sito Espositivo saranno animati da eventi artistici e musicali, convegni, spettacoli, laboratori creativi e mostre.

Riccardo Duò, Alberto Duse, Giacomo Fiorentin, Nicola Santinato

FOTOGRAFIA E REALTA'

La fotografia nacque verso la metà dell'Ottocento grazie all'inventore francese Daguerre. Ai nostri giorni, con lo sviluppo della tecnologia, possiamo immortalare qualsiasi momento importante o meno importante della nostra vita. Una fotografia deve esprimere forti emozioni, in modo da far apprezzare lo scatto all'osservatore. Scattare delle foto è qualcosa che mi fa sentire bene ed esprime il mio modo di essere. Appoggiare la macchina fotografica al viso, chiudere un occhio e premere il pulsante è qualcosa di unico, mi fa sentire libera. Mi sembra che al mondo ci siamo solo io e lei, la macchina fotografica, pronte ad immortalare qualsiasi momento fantastico della vita. Una fotografia è un segreto che solo il fotografo può conoscere. Ciò che mi interessa non è la mera fotografia, ma quel che voglio catturare in quel momento: una parte della realtà.

Eleonora Frizziero

Millet

Nota biografica

Jean François Millet nasce in Normandia a Gruchy il 4 ottobre 1814 ed è considerato uno dei pittori più importanti del realismo francese del secondo Ottocento. Studia a Cherbourg presso un allievo di Gros fino al 1837 quando, grazie a una borsa di studio, può frequentare i corsi di Paul Delaroche all'Accademia di Belle Arti di Parigi. Il quadro che segna la svolta artistica di Jean François Millet è "Il seminatore" esposto al Salon del 1850. L'Angelus è uno dei dipinti più famosi, olio su tela. Il soggetto pittorico è composto da una coppia di contadini che interrompono il lavoro al suono delle campane per recitare l'Angelus al tramonto. L'artista racconta la vita dei contadini conferendo dignità alla fatica del loro umile lavoro quotidiano.

Giulia Bacci, Luca Boscolo, Nicole Nordio, Marta Maria Ramin, Andrea Tiozzo

La mostra

Il quattro febbraio la 3^A e la 3^B della nostra scuola hanno visitato una mostra su Millet presso il Duomo di Chioggia. Siamo stati accolti dalla signora Marilena che ci ha guidati. Secondo noi, il quadro più significativo è quello intitolato "L'Angelus". Due contadini al tramonto, dopo un lungo ed estenuante lavoro nei campi, si ricordano di ringraziare Dio recitando l'Angelus. Un altro quadro molto bello è "Silenzio!". Una mamma fa cenno ad un visitatore di fare silenzio perché il suo piccolo sta dormendo. Il quadro che ha reso più famoso Millet è "Il seminatore". In questo dipinto l'artista vuole rappresentare Dio, sotto le vesti del contadino, nel gesto di seminare gli uomini da lui creati. Come i semi, non tutti gli uomini cresceranno e si fortificheranno. Millet, a differenza di molti altri pittori, rappresenta i lavori più umili. Lo si può notare nelle "Spigolatrici". In questa tela l'artista posiziona tre spigolatrici in primo piano. Esse vengono raffigurate nei tre gesti fondamentali della raccolta delle spighe di grano lasciate apposta dai contadini che vengono, invece, rappresentati in secondo piano. Un altro quadro molto famoso è "Il piantatore di patate". Un uomo e una donna lavorano i campi con fatica ma con molta passione. Il pittore sottolinea che gli uomini devono guadagnare il pane col sudore della fronte, conseguenza del peccato originale. Niente si ottiene senza fatica. Curiosi i quadri reinterpretati da Van Gogh, definitosi il figlio di Millet. Questa visita è stata interessante perché ci ha fatto riflettere sull'importanza che ha il lavoro da sempre. Anche se faticoso, esso rende le persone serene e capaci di ricordarsi di ringraziare Dio nonostante il sacrificio.



Riccardo Duò, Paolo Ferrarese, Giacomo Fiorentin, Eleonora Frizziero, Nicola Lanza, Ivan Maritan, Margherita Penzo, Nicola Santinato, Jacopo Vianelli, Francesca Voltolina

AL LAGO MAGGIORE

Nei giorni 22-23-24 aprile ci siamo recati al Lago Maggiore in viaggio di istruzione. Prima tappa la maestosa Rocca di Angera costruita su un alto promontorio con vista sul lago e sulla sottostante città. Era una vecchia fortezza, poi ristrutturata dalla famiglia Borromeo. La nostra guida, di nome Luce, ci ha illustrato alcune sale della rocca, decorate con statue e quadri appartenenti alla famiglia. Un'altra accompagnatrice ci ha fatto visitare la ricostruzione di un caratteristico giardino medievale con le piante di quel tempo. La rocca ospita inoltre al suo interno il museo della bambola e del giocattolo. Dopo cena una piacevole passeggiata ad Arona ha concluso la nostra giornata! La mattina seguente ci siamo diretti al molo di Stresa dove un taxi boat ci ha portato nelle tre isole Borromee.



La prima era l'isola Madre. Nella villa ogni stanza ha una propria caratteristica: c'è quella adibita al teatrino delle marionette, lo studio con il pavimento in ciottoli, le camere con enormi letti a baldacchino e gli spettacolari lampadari di cristallo di Murano. Il giardino è ricco di piante e alberi di ogni genere. L'isola è abitata da varie specie di uccelli variopinti, da animali e da pavoni bianchi. Per pranzo siamo andati all'isola dei pescatori e infine ci siamo diretti all'isola Bella dominata da un'enorme villa con giardino dove si possono ammirare gli sfarzi della famiglia Borromeo. Abbiamo visto la sala da ballo, la libreria contenente testi del Quattrocento/Cinquecento, sale decorate con quadri, specchi e stucchi in oro. Spettacolare il grande giardino con fontana! La sera abbiamo fatto una passeggiata a Stresa e poi non è mancato il divertimento in albergo. La mattina dopo abbiamo visitato a Verbania i giardini di Villa Taranto: piante e fiori di ogni tipo e colore, una vera opera d'arte! Tulipani dai colori sgargianti e dalle innumerevoli sfumature, giochi di fontane e piccoli sentieri di aiuole coprivano diciotto ettari di terreno. Durante il viaggio di ritorno abbiamo cantato, scherzato, parlato. Sono state tre giornate intense, il bel tempo ci ha fatto vedere i colori migliori di quei posti da cartolina. Acqua, fiori, natura, tutto è più bello con la luce di un sole splendente e di un cielo azzurrissimo. Porteremo sempre il meraviglioso ricordo di questo viaggio e la nostalgia delle risate e della bella compagnia!

*Lorenzo Maria Mandica, Chiara Morin,
Marco Rado, Lorenzo Perazzolo*

LAMOLI

Quel posto già ci manca! Sono state giornate colme di emozioni, passate però troppo velocemente. Noi, 3^A e 3^B, siamo partiti il 6 maggio e tornati il 9. Il viaggio è stato lungo, ma ne è valsa la pena. Dopo essere arrivati ad Urbino e dopo aver visitato il centro storico della città, ci siamo recati al Palazzo Ducale, dove abbiamo ammirato alcuni quadri di pittori famosi, come "La Muta" di Raffaello e "La flagellazione di Cristo" realizzato da Piero della Francesca. Dopo aver pranzato in un parco, ci siamo recati a Lamoli dove abbiamo alloggiato. L'intero paese sorge attorno ad una abbazia edificata dai monaci benedettini durante il Medioevo. Eravamo immersi nella tranquillità della natura. Le varie sfumature di verde contrastavano con i colori accesi dei fiori. L'aria era fresca e pulita. Abbiamo conosciuto le guide, abituate a convivere con i benefici offerti dalla presenza del bosco. Nell'arco di quei quattro giorni, abbiamo svolto numerose attività scoprendo cose nuove riguardanti la fauna e la flora collinari. La sera, le guide, ci hanno fatto fare giochi divertenti. La mattina facevamo camminate faticose, ma piacevoli. Appena arrivavamo in cima ad una collina, ammiravamo il paesaggio in silenzio per coglierne i minimi particolari. Andrea, una delle guide, ci ha mostrato dei resti animali, come palchi di capriolo e scheletri di capre, e dei piccoli pulcini. La sera del secondo giorno, dopo aver cenato, le guide ci hanno accompagnato a vedere le stelle in una collina buia e silenziosa. Abbiamo avuto la possibilità di osservare le costellazioni, i pianeti e i satelliti che si muovevano silenziosamente mantenendo una velocità quasi impercettibile. Solitamente non siamo abituati a vedere così tante stelle, perché le luci della città ci permettono di vedere solo i corpi celesti più luminosi. Mentre guardavamo "il Grande Carro" e "La cintura di Orione" sentivamo i passi di alcuni animali che camminavano alle nostre spalle. È stata un'esperienza fantastica, divertente e particolarmente interessante. Ci aspettavamo molto da questo viaggio e le nostre aspettative sono state soddisfatte appieno!



**Gianmarco Maggio, Ivan Maritan,
Tommaso Mingrelli, Margherita Penzo,
Marta Ramin, Jacopo Vianelli,
Francesca Voltolina**

CA' DOTTA

Il 20 aprile la 3^A e la 3^C si sono recate a Ca' Dotta, nel vicentino, per partecipare ad alcuni laboratori conclusivi di un corso svoltosi a scuola sulla prevenzione del fumo. Un panorama mozzafiato ci accolse all'arrivo: un'immensa pianura verde si stendeva davanti a noi e in lontananza si notavano anche i giganteschi profili delle Prealpi. In un grande edificio giallo quattro educatrici ci divisero in tre gruppi. I laboratori servivano per farci capire gli effetti dannosi del fumo. Il primo laboratorio era costituito da una sala con una TV al centro e alcune sedie attorno ad essa. Alla domanda: "Che ne sapete del fumo?", spuntarono mille risposte. *Il fumo è nocivo. Ne risente anche chi sta vicino al fumatore. Le sigarette costano molto. Si inizia a fumare alla nostra età per non essere considerati "sfigati".* Nel secondo laboratorio, c'erano comode sedie, cuffie *wireless* e un blocchetto con una penna. Una voce ci fece fare un viaggio immaginario. Ci convinse a entrare dentro due grotte paragonabili a due bocche: una di un fumatore e l'altra di una persona sana. Era incredibile quanto le due bocche fossero diverse. Una lercia e puzzolente, l'altra soffice e leggiadra. L'ultimo laboratorio era quello scientifico. La sala, stretta e lunga, era dominata al centro da una macchina alquanto complicata. Al centro un "omino", George, non più grande di una spanna, rappresentava un fumatore. L'educatrice inserì del cotone nei suoi polmoni: era tutto marrone, sporco di lercio catrame! Ecco cos'è il fumo: lercio catrame! Sul pacchetto di sigarette c'è scritto: "Il fumo uccide!". Sarebbe meglio scrivere: "Il fumo ti mastica come un chewing-gum e poi ti butta via!"

**NON SPRECAR LA TUA VITA!
NON FUMARE!**

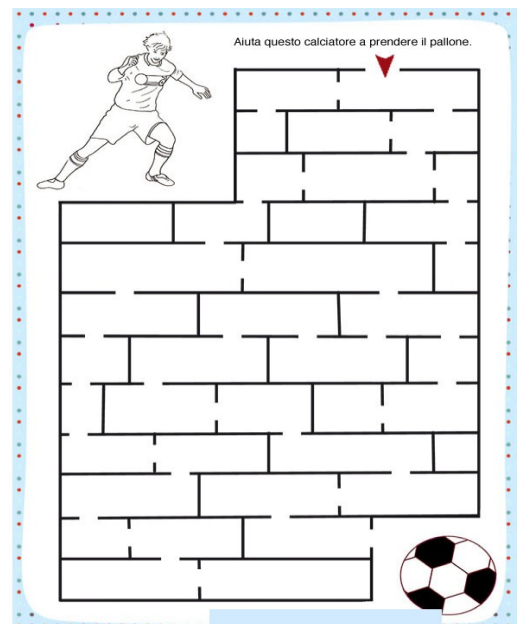
Paolo Ferrarese



Olivi fun corner

A cura di Ivan Maritan

8		4	6		7
				4	
1				6	5
5	9	3		7	8
		7			
4	8	2		1	3
5	2				9
	1				
3		9	2		5



CINEMANIA

Fast and Furious 7



Quando la vita di Dom, Mia, Brian e gli altri sembrava ormai tranquilla, piomba in città lo spietato Ian Shaw, intenzionato a vendicare il fratello ancora paralizzato in un letto d'ospedale. In soccorso dei nostri arrivano le forze speciali americane che chiedono loro di recuperare l'occhio di Dio, un dispositivo di hacking sofisticatissimo. È l'inizio di una caccia all'uomo con innumerevoli rovesciamenti di fronte. Questo film è stato dedicato all'attore Paul Walker, morto in un incidente stradale mentre stava girando il film.

Alberto Duse e Gianmarco Maggio

Jurassic World

Passati quattordici anni dall'ultima avventura fantascientifica di Steve Spielberg, si riaprono i cancelli di Jurassic World. Per attirare nuovamente i turisti al parco, gli scienziati creano l'Indominus Rex, un nuovo tipo di dinosauro, geneticamente modificato, utilizzando il DNA di vari dinosauri esistenti. Anche questo nuovo predatore sfugge al controllo, provocando un susseguirsi di scene rocambolesche. Il pubblico rimarrà sicuramente impressionato dalle scene realistiche elaborate al computer e, se visto in 3D, lo immergerà in un mondo fantastico e spettacolare.



Lorenzo Maria Mandica

IL LEGGIO

L'ultima canzone

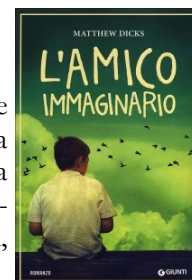


Veronica è una ragazza Newyorkese costretta dalla madre a passare un'estate dal padre in North Carolina. La ragazza non riesce ad ambientarsi a causa del rapporto con il padre, che lei ritiene responsabile della divisione della famiglia. Le cose cambiano quando Ronnie conosce Will, un ragazzo del posto. Le cose sembrano andare per il meglio ma un evento inaspettato stravolge la vita della giovane ragazza.

Margherita Penzo, Marta Maria Ramin, Francesca Voltolina

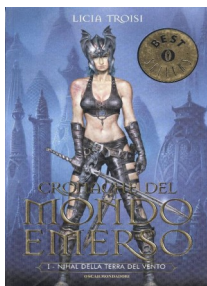
L'amico immaginario

Max è un bambino autistico che detesta qualsiasi cosa. A fargli compagnia durante le giornate c'è Budo, il suo amico immaginario. Un giorno Budo vede Max allontanarsi nella macchina della sua insegnante di sostegno. Max non si fa più vedere e Budo si ritrova per la prima volta solo. Nessuno può udire le sue parole e lui solo sa ciò che è successo all'amico. Come farà Budo a ritrovare il suo amico e a riportarlo casa? Un romanzo carico di emozioni e insegnamenti, ricorda al lettore com'è essere bambini attraverso la voce narrante di Budo.



Margherita Penzo, Marta Maria Ramin, Francesca Voltolina

Nihal della terra del vento



È il primo romanzo della trilogia "Cronache del mondo emerso". La protagonista è Nihal, una ragazza diversa dalle altre perché ha capelli blu, occhi viola e orecchie a punta. Vive a Salazar insieme al padre Livon che le insegna a maneggiare le armi. Viene sconfitta in un duello da Sennar che vince usando un trucco magico. La città-torre viene rasa al suolo, il padre di Nihal ucciso. La ragazza viene ritrovata da Sennar e la maga Soana le svela la verità sul suo passato. L'autrice è Licia Troisi, giovane scrittrice di romanzi fantasy e astrofisica. I nomi dei suoi personaggi sono, infatti, nomi di stelle e costellazioni.

Lorenzo Maria Mandica

Olivi sport

CALCIO ITALIANO

La serie A è formata da 20 squadre italiane. Le prime squadre che a fine campionato finiranno tra le prime tre in classifica avranno diritto a partecipare alla Champions League, un torneo europeo dove si scontrano le migliori squadre d'Europa. Le squadre che finiranno il campionato tra il quarto e il sesto posto avranno diritto di partecipare all'Europa League, un torneo europeo di minore valore. Le ultime tre squadre finiranno in Serie B. Le squadre favorite sono Juventus, Roma e Lazio mentre le squadre sfavorite sono Parma, Cesena e Cagliari. Le prime tre squadre di Serie B finiranno in Serie A. la squadra favorita è il Carpi. La coppa Italia è un importante torneo ad eliminazione diretta a cui partecipano squadre appartenenti alla Serie A, alla Serie B e alla Lega Pro. Le squadre più stellate hanno mantenuto le previsioni andando avanti nel torneo. Le prime difficoltà sono iniziate a partire dai quarti, quando la Juventus ha segnato all'89esimo, con Alvaro Morata, in extremis. Un'altra squadra che ha avuto difficoltà è stata il Napoli, che è riuscita a cavarsela battendo l'Udinese ai calci di rigore. Successivamente si sono svolte le semifinali, che hanno visto vincitrici Lazio e Juventus, le quali si affronteranno in finale la sera del 7 giugno 2015, allo stadio Olimpico di Roma. La vincitrice avrà un posto assicurato in Europa League.

Cristian De Grandis, Nicola Lanza, Nicole Nordio, Andrea Tiozzo Simosetta, Jacopo Vianelli



LA PRATICA SPORTIVA

Come ogni anno, da gennaio ad aprile si è svolta l'attività pomeridiana della pratica sportiva, di calcio e pallavolo, tenuta dal prof. Marco Bellemo. Per ogni sport vi sono sei squadre composte rispettivamente da nove giocatori per il calcio e undici per la pallavolo. Il prof. compone le squadre con ragazzi di tutti e tre gli anni in egual numero. Le squadre prendono il loro nome da alcune nazioni. Per il calcio, al terzo posto si è classificata l'Argentina con 7 punti, al secondo la Spagna con 9 punti e infine al primo posto il Brasile con 15 punti. Per l'attività di pallavolo, al terzo posto si è classificata l'Italia con 10 punti, al secondo posto la Russia con 11 punti e al primo posto l'Olanda con 12 punti. Una novità introdotta quest'anno è la coppa per il capocannoniere, attribuita a Samuel Marchesan, di 2^C, che ha segnato in totale 24 goal, con una media di quasi 5 goal a partita. Ad ogni ragazzo verrà consegnata una medaglia. Ai ragazzi di terza che hanno dimostrato di saper giocare bene, seguendo le regole, verranno consegnati dei crediti nelle competenze di fine anno. Questa attività, sana e divertente, ci ha accompagnato nel corso di questi tre anni di scuola e accompagneranno i ragazzi negli anni che verranno. Invitiamo chiunque a parteciparvi per divertirsi in compagnia!



Riccardo Duò, Paolo Ferrarese, Nicola Santinato

PALLANUOTO

La pallanuoto è uno sport nato in Inghilterra in forme primitive già nell'800. Vediamo questo sport per la prima volta alle olimpiadi verso il 1900. E' uno sport molto adatto per i ragazzi della nostra età perché abituato ad esercitare la manualità, rafforza la resistenza fisica ed educa al gioco di gruppo. La pallanuoto viene definita come un misto tra nuoto, pallavolo, rugby e lotta e, anche se può sembrare uno sport molto violento, non lo è, anche se, qualche pugno, lo si becca sempre. E' meno violento di uno sport praticato su campo perché



l'acqua attutisce tutti gli scontri. Si gioca in una piscina di solito di 30 metri per 20 con delle segnalazioni ai 5 e ai 2 metri. Due arbitri tengono d'occhio il gioco. Si gioca in 4 tempi da 7 minuti. I giocatori hanno precise posizioni numerate dall'1 al 5. L'uno e il cinque sono i giocatori più esterni, gli altri vanno sempre più verso l'interno. Siamo fortunati ad avere una piscina in cui si pratica la pallanuoto con un bravissimo allenatore! Consiglio a tutti questo sport.

Leonardo Tiozzo

“LATINAMENTE”

Anche quest'anno alcuni ragazzi di terza media hanno partecipato ad un corso di avviamento allo studio della lingua latina. È stato molto interessante perché abbiamo potuto conoscere, almeno a livello iniziale, questa affascinante lingua antica e prepararci con qualche conoscenza di base alla scuola superiore. Ad ogni lezione andavamo avanti con il programma studiando qualche aspetto di questa lingua e poi facevamo qualche esercizio per mettere in pratica ciò che avevamo assimilato usando, a volte, anche materiale multimediale. Il corso è stato molto bello e istruttivo. Lo rifarei molto volentieri!

Giulia Bacci



ROSE DI MELE

Ricetta per sei bellissime e profumate rose di maggio:

1 pasta sfoglia rettangolare; 2 mele; cannella in polvere; zucchero a velo. Tagliare le mele in quattro parti e poi ottenere delle fette non troppo sottili. Metterle a sbollentare con pochissima acqua, lo zucchero, un po' di aroma a piacere. Tagliare la pasta sfoglia a strisce alte circa quattro centimetri, adagiare sopra le fettine di mela leggermente sovrapposte fino alla fine della pasta, poi cominciare ad arrotolarla delicatamente formando una rosa e chiudendo la parte sotto per evitare

che escano le mele. Adagiare la rosa su un cestino di carta, preparare le altre e cuocere in forno per una decina di minuti a 180° circa. Lasciare raffreddare le rose e, prima di servirle, spolverizzarle con lo zucchero a velo.

Lorenzo Maria Mandica

CONSIGLI PER LE VACANZE ESTIVE

Dove pensate di andare quest'estate? In montagna o al mare? Oppure in qualche isola sperduta? Ogni ambiente offre le sue meraviglie. Nella rilassante montagna ci sono molte alternative: godersi i maestosi paesaggi, sciare fra la neve delle alture, passeggiare lungo sentieri misteriosi tra fitti boschi, visitare musei locali, scalare montagne, apprezzare appieno il grandioso silenzio, il chiacchiericcio degli animali del bosco, respirare l'aria pura e fresca, rinfrescarsi con l'acqua cristallina dei ruscelli. Ogni costa, bassa e sabbiosa o alta e rocciosa, offre la possibilità di godere profondamente del sole e di divertirsi tra le onde spumeggianti del mare. Abbiamo l'imbarazzo della scelta fra le città d'arte, dove si possono ammirare antichi monumenti, sculture, mostre, musei, chiese e piazze, che ti tuffano nel passato e ti fanno ammirare, riflettere e apprezzare storia e tradizioni. Ma la maggior parte del tempo delle vacanze estive viene trascorso nella propria città, con amici e parenti, immersi nell'allegria dell'estate.

Chiara Morin

BUONE VACANZE!!!

Redazione

Questo numero e altri del giornalino
NEW OLIVI NEWS sono reperibili
nel sito della Scuola:

www.chioggia3.it

Duò Riccardo, Fiorentin Giacomo, Maritan Ivan,
Santinato Nicola.

Bergo Gloria, Boscolo Giulia, Boscolo Pietro,
Morin Chiara, Souihi Ismael, Tiozzo Leonardo, Zanella Gioia.



SUCCURSALI CHIOGGIA - SOTTOMARINA

